

Domani in principio di seduta sarà rinnovata la votazione a scrutinio segreto su questi due disegni di legge.

Discussione sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Miniscalchi.

Miniscalchi. Pregherei la Camera di voler consentire che venga iscritto nell'ordine del giorno di domani il disegno di legge relativo all'estensione della legge del 1859 sulle servitù militari a tutto il regno, disegno di legge che è stato distribuito da alcuni giorni e che credo non porterà una discussione, nel modo come ora è stato modificato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sineo.

Sineo. Chiederei che domani, in principio di seduta, fosse discusso il disegno di legge relativo alla dichiarazione di pubblica utilità e provvedimenti relativi ad opere di risanamento nella città di Torino.

Questo disegno di legge si è avvicinato alla discussione tante volte; siccome non ci sono che altri due disegni avanti, adesso pregherei la Camera di voler accordare la priorità a questo disegno di legge che ho indicato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Toaldi.

Toaldi. Quattro giorni fa, fu rimandato ad una prossima seduta il seguito della discussione del disegno di legge per provvedimenti intesi a prevenire le adulterazioni e sofisticazioni dei vini.

La discussione si era un po' ingrossata, inquantochè l'opposizione fu divisa in due campi; da un lato credeva che ci fosse una ingerenza dello Stato in fatto di tecnica; da un altro si credeva che la questione fosse stata portata sul campo del libero scambio. L'onorevole ministro di agricoltura aveva accettato la dizione della Commissione, la quale, sono sicuro, in questo tempo, avrà trovato modo di introdurre nel disegno di legge le modificazioni che erano desiderate. Così, con un semplice articolo di legge, daremo al paese una garanzia, che sfugge al Codice penale, ed a cui dovrebbe provvedere il Codice sanitario che non abbiamo.

Prego l'onorevole ministro di agricoltura di voler appoggiare la mia domanda, tanto più che la Camera ha dimostrato di voler accettare la massima di questo disegno di legge. Quindi propongo che venga discussa questa legge prima delle interrogazioni che sono già iscritte nell'ordine del giorno.

Presidente. Onorevoli colleghi, io sono e debbo essere interamente agli ordini della Camera: ma non posso fare a meno di osservare che queste mutazioni e rimutazioni costanti fatte tutte le sere nell'ordine del giorno, pregiudicano in qualche modo il decoro stesso della Camera (*Bravó!*). Io credo che il mezzo migliore di affrettare i nostri lavori sia quello di rispettare l'ordine del giorno (*Bene!*).

Ho creduto mio dovere di fare questa dichiarazione poichè ho una certa responsabilità nell'andamento dei lavori parlamentari (*Benissimo!*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pandolfi.

Pandolfi. Io approvo i sentimenti manifestati dall'onorevole presidente. Ma intanto qualunque siano le variazioni che si vorranno fare nell'ordine nell'ordine del giorno, pregherei la Camera di lasciare il suo posto al disegno di legge relativo al computo del tempo trascorso in servizio nei presidi sulle coste del Mar Rosso. Si tratta di poveri soldati ed ufficiali i quali fanno il loro dovere e noi dobbiamo mostrare loro la nostra riconoscenza.

Voci. È dovere.

Pandolfi. Faccio questa preghiera, tanto più che si tratta di una piccola legge che non darà luogo a discussione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maurigi.

Maurigi. Dopo le giuste parole che ha testè pronunziate il nostro onorevolissimo presidente a proposito di queste continue inversioni dell'ordine del giorno che, com'egli giustamente ha detto, non accrescono il decoro delle nostre discussioni, desidererei che il Governo esprimesse la sua opinione sulla maggiore o minor convenienza di queste inversioni e che suggerisse alla Camera un ordine del giorno definitivo, perchè, col cambiare tutti i giorni, anche il lavoro parlamentare ne soffre: non ci sono le Commissioni, e si pregiudicano anche diritti acquisiti.

Rivolgerei quindi viva preghiera al Governo perchè ci dicesse come esso accoglie queste proposte e qual'è il suo concetto rispetto alla formazione del nostro ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. Il Governo ha già dichiarato, alcuni giorni or sono, quali fossero i suoi concetti nello stabilire l'ordine del giorno della Camera e non ha alcuna ragione per mutarli; e però si associa all'opinione emessa dal nostro presidente, fatta solo un'eccezione, che mi pare ragionevole, per il disegno di legge an-